

### Congedi.

**PRESIDENTE.** Hanno chiesto congedi per motivi di famiglia gli onorevoli: Casciani, di giorni 4; Carugati, di giorni 5 e Sormani, di giorni 12.

*(Sono concessuti).*

### Interrogazioni.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Scano, al ministro dei lavori pubblici, « per sentire se non creda giunto il momento di dar finalmente inizio agli studi per l'arginamento del Flumendosa: e se non reputi doveroso di fronte a recenti disastri di prendere provvedimenti per salvaguardare la vita e gli averi degli abitanti del Sarrabus, del Gerrei e dell'Ogliastra, messi a repentaglio dalle periodiche inondazioni di fiumi e torrenti non arginati ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Osservo anzitutto all'onorevole Scano che la sua interrogazione è veramente discreta, perchè egli si contenterebbe che si desse presto inizio agli studi.

Ora io sono lieto di assicurarlo che ciò non solo è stato fatto, ma che gli studi... *(Movimenti del deputato Scano).*

Abbia la bontà di sentire i dettagli e vedrà che saremo contenti entrambi: lei di vedere che è stato fatto più di quello che pensava, ed io di poterle dimostrare la sollecitudine del Governo.

Ella parla nella sua interpellanza, ora convertita in interrogazione, di undici anni di ritardo; io credo che sia questo il primo equivoco.

Per intenderci bene, perchè la verità ri-fulga in tutta la sua chiarezza, le dirò che fu soltanto nel 1902 che la legge assegnò mezzo milione a queste opere di difese idrauliche di tutto il bacino del Flumendosa. Ma gli studi fatti fino da allora attestavano come non fosse possibile arginare il Flumendosa, i suoi affluenti, e difendere i vari paesi minacciati dalle acque, se non con una spesa almeno tripla di quella che la legge assegnava.

Quando l'attuale amministrazione si insediò, trovò gli studi a questo punto: e compilò un disegno di legge che diventò poi la

legge del luglio 1907, con cui quel fondo del 1902 veniva infatti portato fino a circa un milione e mezzo, o, per essere più precisi, ad un milione e 430 mila lire.

Assicurato così il fabbisogno delle spese per l'arginatura del Flumendosa e dei suoi affluenti, furono ripresi con maggior lena gli studi e fu compilato l'intero progetto di massima; tanto che nel 18 aprile ultimo scorso (circa due mesi fa) questo progetto venne sottoposto all'approvazione del Ministero. Il quale, immediatamente, visto come questo progetto rispondesse ad esigenze urgenti dei luoghi ed anche ai suggerimenti dati dalla Commissione delle opere idrauliche in Sardegna, ordinava i progetti esecutivi e definitivi, per un tratto non indifferente, che importa mezzo milione di lire.

Venne fatta anche l'anticipazione per le spese di questo progetto in mille lire: e siamo assicurati che il progetto esecutivo per questo tratto è allestito con quella celerità che è consentita dalle attuali condizioni del Genio civile; le quali, non solo in Sardegna ma in tutta la penisola, sono molto difficili.

Egli sa che queste condizioni hanno segnata al Governo la necessità di un nuovo disegno di legge per ampliare gli organici del Genio civile.

Questo disegno di legge che è all'ordine del giorno della Camera, e che non tarderà ad essere approvato, ci metterà in grado di dare anche a queste opere pubbliche, delle quali egli s'interessa, lo sviluppo che meritamente debbono avere.

Spero che, dopo questi schiarimenti e dopo eliminata qualche inesattezza, che a me pareva fosse inclusa nell'interrogazione sua, l'onorevole Scano, soprattutto per il periodo recente, che riguarda l'attuale amministrazione, non vorrà muovere alcuna lagnanza.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Scano ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**SCANO.** Io mi devo dichiarare soddisfatto della risposta data dal sottosegretario di Stato per i lavori pubblici alla prima parte della mia interrogazione, quella cioè che riguarda l'arginamento del Flumendosa; per quanto debba far notare che, pur risalendo solo alla legge del 1902 e non a quella del 1897, gli studi al riguardo dormirono sonno profondo, mentre per tutte le altre opere portate dalla detta legge per la Sardegna si ha già da parecchio tempo un materiale di studio sufficiente per dar luogo alla esecuzione dei lavori, tanto che l'onorevole sottosegretario di Stato, rispondendo l'altro